Anno XIII. (Abbonamento postale) UDINE, Martedì 12 Novembre 1889. (Abbonamento postale) N. 270.

ABBONAMENTI
In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno annue L. 24
semestre . . . . » 12
trimestre . . . . » 6
mese . . . . . . » 2
Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO

INSERZIONI
Non si accettano inserzioni, se non a pagamento anticipato. Per una sola volta in IV pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Articoli comunicati in III pagina cent. 15 la linea.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Amministrazione Via Gorghi n. 10 — Numeri separati si vendono all'edicola e presso i tabaccai di Mercatovecchio, Piazza V. E. e Via Daniele Manin — Un numero cent. 10, arretrato cent. 20

LE ELEZIONI
amministrative in Udine.

I.

Nel numero d'oggi diamo il risultato delle *elezioni generali amministrative* secondo la votazione di domenica 10 novembre. Or brevi osservazioni sull'argomento sono opportune, dacchè taluni cittadini si appassionavano tanto per esse elezioni; e più bello scopo che abbiano a giovare per un'altra volta.

Divideremo il nostro Discorso in due parti, cioè *parte seria* e *parte umoristica*; e probabilmente la seconda parte avrà, più della prima, pregio educativo.

E cominciamo *seriamente* col deplorare lo scarso numero dei votanti. Come mai? Dopo cotanta aspettazione delle *riforme* della Legge Comunale e Provinciale; dopo cotanto plauso all'allargamento del suffragio amministrativo, su cui l'on. Crispi aveva concepito così belle speranze; dopo cotanto sospetto di insidie clericali, e lo agitarsi di supposti Partiti pronti alla lotta, Udine dovrà registrare simile risultato? Dunque su 4962 Elettori inscritti soltanto 1350 andarono alle urne? E nessuna avvedutezza per impadronirsi dei seggi? E peggio, in due Sessioni soltanto ad ora tarda possibile lo avere niente altro che il seggio provvisorio? Ah! questa indolenza, questa apatia, questa sconoscenza del proprio diritto e del proprio dovere, questa ingratitudine verso le liberalità del Governo e del Parlamento, sono sintomi sconfortanti!

Che i *Clericali* nostri, avendo saputo come a Roma i loro correligionarii si sarebbero astenuti, siano rimasti a casa, non sentiamo davvero dispiacenza. Ma su 4962 inscritti (ammesso che i Clericali sommino a qualche centinaia) che più di tre mille elettori siensi astenuti, è troppo! Quindi questa astinenza, trattandosi di *Elettori nuovi*, conferma quanto dicemmo giorni fa circa le *prime disillusioni* sui sperati vantaggi delle *riforme*.

Altra disillusione ricevemmo dall'osservare la imperizia degli Elettori nel compilare la propria scheda. C'è a compatire, se vennero ingannati con lo accettare schede predisposte ad ingenerare confusione; ma parecchi con lo inscrivervi nomi a casaccio, contribuirono a grande dispersione, e a far perdere molto tempo agli scrutatori, sicchè appena oggi, martedì, sarà possibile conoscere l'esito delle elezioni.

Riguardo ai tre *Consiglieri provinciali*, questo risultato abbiam potuto annunciarlo sino da ieri, poichè avendo noi designato i Candidati con siffatte caratteristiche da indicarli chiaramente alla preferenza, eziandio grosso gruppo de' *nuovi Elettori* li accettarono nella propria scheda. Ciò risulta dal numero de' suffragj che ognuno dei tre raccolse.

Ed i suffragj raccolti dai due che loro venivano opposti da quelli, i quali solo al Conte de Puppi si degnavano far grazia, non esprimono se non l'obblio d'ogni serio principio amministrativo e l'impotente velleità di dare alle elezioni la caratteristica di partigianeria politica, ed anche questa capricciosa, erronea nel concetto fondamentale, indisciplinata, e quindi affatto comica. Ma le spiegazioni atte a giustificare questo nostro giudizio appartengono alla *parte umoristica*. Intanto ci consta già che la rielezione a *Consiglieri provinciali* pel Mandamento di Udine dei signori Conte Groppiero, Conte di Prampero e Conte de Puppi venne accolta, dai Colleghi eletti negli altri Mandamenti, con soddisfazione piena. E ciò anche, perchè l'elezione di questi Consiglieri faciliterà assai il compito del nuovo Consiglio, quando dovrà sedere, fra pochi giorni, per organizzarsi, cioè scegliere il Presidente e le altre cariche, tra cui la Deputazione. E poichè questa, a senso delle *riforme*, diventerà autonoma e non sarà più presieduta dal Prefetto, ognuno capirà di leggieri come fosse necessario conservare nella Rappresentanza Provinciale alcuni elementi provetti, cioè uomini per lungo tirocinio esperti ne' pubblici negozj. Il patriotismo è una bella aureola; ma non è tutto. Ci vuole sano criterio, dottrina amministrativa. Ed è perciò che, per la avvenuta rielezione dei tre *Consiglieri provinciali*, rielezione proposta francamente dalla *Patria del Friuli* contro il parere di altri che forse su un nome sarebbe stato disposto a cedere, ci sentiamo in obbligo di ringraziare gli Elettori.

G.

Il centenario d'un'Isola.

Quante volte, galoppando sul dorso di quella sbrigliata cavalla che si chiama la fantasia, abbiamo sognato un'oasi di pace, di felicità, d'amore, di fratellanza, di reciproca assistenza, ove gli odii, i rancori e tutte le basse passioni generanti la discordia, causa de' maggiori guai, fossero ignorate! E quante volte, ripiombando nella realtà, ci siamo detti che non era che una splendida utopia intorno alla quale si andavano invano affaticando da secoli i filosofi umanitari!

Eppure quel che pareva appartenesse alla categoria delle aspirazioni irrealizzabili, è oggi un fatto compiuto. L'età dell'oro non è più una finzione dei poeti d'Arcadia; e gli abitanti dell'isola di Norfolk — sono là per provarcelo luminosamente.

Proprio all'estremità del mondo, agli antipodi, a mezza strada fra la Nuova Caledonia e la Nuova Zelanda c'è una isoletta appena percettibile sulle carte di media dimensione, che fu scoperta nel 1789 dal famoso capitano Cook e che si prepara a celebrare il centenario di quella scoperta.

L'avvenimento non meriterebbe quasi se ne facesse menzione, se si considerasse soltanto l'estensione di quella isoletta, dalla sua forma bizzarra, circondata com'è da una cintura di scogli in maniera da farla assomigliare all'isola «scoscesa e senza riva» alla quale Colleau ha paragonato l'onore.

Essa non ha in realtà che trentasette chilometri quadrati d'estensione. Ma a dispetto della sua piccolezza, Norfolk merita d'attirare l'attenzione con un fenomeno morale quasi unico e che la rende la meno importante ma la più singolare delle colonie inglesi.

In nessuna parte del globo non si era veduta una trasformazione così assoluta degli abitanti d'un paese. Malgrado ciò che ha d'inospitale in apparenza l'isola di Norfolk, è oggi qualche cosa come un piccolo paradiso, almeno dal punto di vista della dolcezza di carattere, della semplicità dei costumi e della vera fratellanza che vi regna.

Questa colonia oceanica si offre come un ideale, al nostro vecchio mondo agitato da tante dissensioni.

Appena Norfolk fu scoperta, gli inglesi la trasformarono in un bagno penale, e vi mandarono i più pericolosi malfattori. La prima storia dell'isola è piena di storie di rivolte e di repressioni sanguinose. Quegli uomini indomabili a migliaia di leghe dalla loro patria, commettevano delitti inutili, come per obbedire a un istinto feroce. Del resto anche la scoperta di Norfolk non ricorda che un avvenimento tragico; è dovuta alle conseguenze d'una rivolta a bordo d'una nave da guerra, il *Bounty*, rivolta nella quale perirono gli ufficiali di bordo. Come se ciò non fosse stato abbastanza, nel 1826 fu inviata a Norfolk la feccia dei deportati in Australia.

Il miracolo venne compiuto così: il Governo inglese, dichiarò, or sono cinquantadue anni, a quei relegati, che d'allora in poi essi non dovevano contare sopra alcuna assistenza. Dette loro branchi di montoni, di buoi, alcuni cavalli e gli utensili necessari per coltivar la terra. Non dovevano che tentare di bastare a sè stessi. E, a poco a poco, in quell'obbligo al lavoro, sotto pena di morir di fame, gli istinti feroci si calmarono, furono prese nuove abitudini, si stabilì un certo ordine, e s'organizzò una nuova società.

I colpevoli s'erano emendati. I loro figli continuarono ciò che era stato abbozzato, svilupparono le loro risorse e formarono le convenzioni con cui dovevano esser regolati. — Alla terza generazione, non rimaneva più nulla della macchia originale. Gli abitanti di Norfolk erano ridivenuti per opera propria, onesti cittadini.

L'esperimento era riuscito. Abbandonati a sè stessi, gli antichi delinquenti avevano compreso la necessità di questo fatto, che non si può sussistere senza l'osservanza di certe leggi.

Oggi, questi abitanti di sangue europeo, hanno preso per motto: «Bisogna aiutarsi scambievolmente» e si direbbe che formano una sola famiglia. Come se realizzassero l'idea di Proudhon, d'una «banca scambio,» le loro transazioni si fanno per la maggior parte in natura. Scambiano i loro differenti prodotti, e fra essi non si conosce un indigente. Hanno in comune gli arnesi di lavoro; vanno a prenderli in una specie di magazzino, ove debbono rimetterli dopo essersene serviti.

L'Inghilterra non tiene alcuna guarnigione a Norfolk, e confidando nella saggezza di quegli insulari lascia che si amministrino a piacere.

Ammogliandosi, ogni abitante riceve cinquanta acri di terra, che sono estratti a sorte, e che essendo il suolo fertilissimo, danno a ciascuno di vivere col proprio lavoro. L'uguaglianza è perfetta fra i cittadini; e vi si è più innanzi, in fatto di progresso, che nel vecchio mondo. Le donne hanno diritto al suffragio e prendono parte all'elezione del magistrato — specie di presidente dall'autorità patriarcale, e che è il solo funzionario dell'isola, e d'un medico cui si assicura vitto, alloggio e vestiario.

A Norfolk non si pagano imposte; quando occorre di fare qualche spesa, si tiene un'assemblea e tutti vi contribuiscono volentieri. Pel mantenimento delle strade, per i lavori pubblici e lo sviluppo delle ricchezze naturali, ogni abitante deve all'umanità sette giorni di lavoro, e il presidente vi è obbligato come tutti gli altri. Ve lo figurate questo governatore, che dopo aver elaborato qualche progetto di legge locale, corrisposto col governo inglese, o unito in matrimonio due suoi amministrati, prende tranquillamente la sua zappa e va a lavorare?

L'istruzione è impartita in comune. La scuola è il più bell'edificio di Norfolk. In compenso non vi sono carceri. Gli annali dell'isola non registrano da gran tempo nessun debitto. Quindi, niente imposte, niente obblighi pesanti, una istruzione bene intesa e uguale per tutti, una vera fratellanza, i diritti e i doveri goduti e osservati da tutti.

Ecco perchè diciamo che questo centenario merita la più grande attenzione, come quello che constata il più bel trionfo della civiltà nel nostro civilissimo secolo.

Il nuovo Comandante in Africa.

Il nuovo comandante in Africa, generale Baldassare Orero, ha un brillante stato di servizio.

Nacque a Novara il 1 giugno 1841.

Il primo giugno 1859 fu nominato sottotenente nei bersaglieri, e fece con quel grado la campagna.

Promosso luogotenente nel 1860, combattè valorosamente nella campagna dell'anno stesso, meritandosi la medaglia d'argento al valor militare, per il coraggio di cui diede prova nell'occupazione di Borgo Pio, il 3 ottobre 1860.

Un'altra medaglia d'argento al valor militare fu da lui meritata agli assedi di Gaeta e di Messina, nel febbraio e nel marzo del 1861.

Il 23 marzo 1862 venne promosso capitano nello stesso corpo dei bersaglieri.

Alla testa della sua compagnia, nella guerra del 1866, compiè atti di valore, specialmente il 22 luglio, nel fatto d'armi di Primolano, ove non solo confermò il suo coraggio personale, ma seppe dare savie disposizioni fin dal principio del combattimento.

Gli fu perciò conferita la croce di cavaliere dell'Ordine militare di Savoia.

Un anno dopo passò allo Stato maggiore.

Promosso maggiore il 22 settembre 1870, con destinazione all'11 fanteria, fu trasferito il 21 aprile 1872 al Corpo di Stato maggiore.

Il 15 luglio 1877 fu nominato tenente colonnello, e il 2 maggio 1880, raggiunto il grado di colonnello, prese il comando del 21 reggimento di fanteria.

Fece passaggio nell'ottobre del 1882 al corpo di Stato maggiore, e vi rimase fino a che, nel marzo del 1887, assunse il comando della brigata Calabria.

Mantenendo lo stesso comando, il 2 ottobre 1887 fu promosso maggior generale.

I precedenti militari del nuovo comandante superiore delle truppe d'Africa sono dunque tali da offrire le maggiori garanzie che egli occuperà degnamente il posto di fiducia affidatogli dal Governo, e che saprà acquistarsi le stesse benemerenze delle quali il suo valente antecessore lascia un sì nobile esempio.

Il generale Orero partirà probabilmente il 15 corrente per Massaua.

Le lettere del luogotenente del Peters.
La lotta coi Somali.

La *Kolonial Zeitung* pubblica alcune lettere di Tiedemann, luogotenente di Peters, massacrato dai Somali, dirette alla famiglia.

L'11 luglio un'ambasciata di Somali arrivando a Vitu, rimase meravigliatissima di trovarvi la spedizione tedesca. I Somali erano venuti per impadronirsi di Vitu e se ne andarono delusi. Allora prepararono l'eccidio. (Si suppone che l'eccidio sia avvenuto nella regione del Kenia, una delle grandi catene nevose della costa orientale africana, bagnata dal fiume Tana.)

L'8 agosto il Peters ordinò a Tiedemann di risalire il fiume Tana e di comprare delle canoe in un villaggio di arabi. Questi, eccitando i seguaci di Tiedemann ad ammazzarlo, il Tiedemann fuggì su una canoa e sparò sei colpi uccidendo due di coloro e ferendo gravemente al petto e al ginocchio due altri.

A causa della fragilità della canoa esposta alle fucilate che venivano tirate dalla spiaggia, Tiedemann ed i suoi compagni tornarono a sbarcare e pernottarono sulla spiaggia, sentendo passare poco lungi i loro inseguitori.

Dopo una marcia avventurosissima, rientrarono il 17 agosto a Vitu; ritrovarono colà le canoe che avevano abbandonato e tutte le provviste nonchè i rematori i quali non avevano osato sbarcare pel timore di essere uccisi.

Nell'ultima lettera (19 agosto) il Tiedemann annuncia che Peters lo ha pregato di non scrivere a Londra sino a che non abbiano conseguito un grande successo.

Per cercare di mettere in chiaro le contraddizioni che si hanno in questa faccenda dell'eccidio di Peters, il Comitato per Emin ha telegrafato ad Hausin allo Zanzibar. Hausin ha risposto che i tedeschi dell'isola di Lamu non credono alle voci che Peters sia morto; così pure non vi si presta fede a Zanzibar.

CARDUCCI ALLA REGINA.

Si aspetta ansiosamente il nuovo volume di liriche carducciane, fra le quali ve n'ha una dal titolo *Il liuto e la lira*.

Il liuto e la lira, dedicata *A Margherita Regina d'Italia* (anch'essa in strofe alcaiche) fu pensata dal Carducci durante una conferenza che nel maggio di quest'anno il prof. Oscar Chilesotti tenne in Roma, nella sala Palestrina, sulla musica dei secoli XV

Appendice della PATRIA DEL FRIULI 33

L'anello d'argento

ROMANZO.

(Versione dal francese, di E. Lestani.)

XII.

Giuliano aspettava da lunga pezza Lucy in casa di lei. Sedeva presso il focolare, colla fiamma che gli bruciava il volto, la fronte appoggiata al marmo del caminetto.

La signora d'Esperilles entrò senza strepito nella stanza e stette un poco a guardarlo senza ch'ei manco sospettasse della sua presenza. L'aspetto di lui non le parve quello di uomo felice.

Lo vedeva meditabondo e quella fredda apparenza, quel volto rannuvolato la sconcertavano. Ella non era fatta così, ora specialmente che si sentiva sbarazzata d'ogni importuna preoccupazione, libera da quel corteggio di scrupoli che la seguiva senza posa dopo il ritorno di Giuliano.

Mosse dolcemente verso l'ostinato sognatore e gli si piantò improvvisamente di fronte.

Nella sua sorpresa, il giovane trasalì dalla testa ai piedi, e l'occhio suo fermossi sopra di lei turbato ed inquieto come quello d'un uomo seduto nelle tenebre che vede insinuarsi presso di lui un fantasma.

— Che vuoi tu, bella figura, bianca e sorridente, colla tua bianchezza e col tuo sorriso? È possibile che tu sia un angelo perverso?

Ma ella non badò a quello sguardo. Colla fiducia ingenua e superba della donna che si sente amata, gli diede la mano da baciare, e Giuliano baciolla. Sedette allora e, guardandolo negli occhi, si fece a cantarellare un'arietta italiana terminando in una risata. Egli si congratulò di quella sua allegria.

Era l'allegria piena e sonora della giovinezza, l'allegria dell'uccellino che, assicurato il proprio nido sull'albero, non teme che una mano nemica glielo disperda...

Ella s'appressò a Giuliano, ancora un poco, ancora più vicino, e con fare misterioso invitollo a indovinare come avesse impiegato la sua giornata. Gliela dava su cento, gliela dava su mille; e quando il giovane si confessò impotente a colpire nel segno, gli narrò della sua visita alla baronessa. Ma Giuliano non si mostrò gran fatto sorpreso com'ella avrebbe desiderato.

Soltanto le chiese lo scopo di quella visita. Lucy gli raccontò come si fosse pienamente riconciliata colla nobile e santa cugina la quale, per darle pubblica testimonianza dell'avvenuta riconciliazione, assisterebbe alla cerimonia nuziale.

Giuliano non capiva affatto la necessità che quella vecchia assistesse al loro matrimonio. Anzi esternò il suo pensiero con una forma che avrebbe messo a dura prova tutte le virtù cristiane della baronessa, se fosse stata presente.

— Che bisogno abbiamo noi di quella donna ipocrita? domandò.

Per convincerlo che non sapeva cosa si dicesse, Lucy trovò in un istante mille ragioni che scattavano tutte assieme dalle sue labbra come un fuoco d'artificio.

Che direbbe dunque il mondo se la vedesse maritarsi senza l'assistenza della sola parente che le rimanesse? In simili occasioni solenni, se si è disgustati coi propri congiunti, non si cerca forse di far la pace con loro? Appunto per tagliar corto alle chiacchiere della gente ella aveva tentato presso la cugina un passo che, dopo tutto, erale costato assai. Ma dove aveva la testa Giuliano? Compiere in segreto e in una selvaggia solitudine una cerimonia di sua natura così pubblica, colla sola assistenza del prete! Ma perchè non escludere addirittura anche i testimoni?

— Ma che importano a me tutte queste disposizioni! sclamò Giuliano più del solito eccitato. — Mi curo assai poco io dei parenti e degli amici. Quanto a lei, sta bene si conformi alle leggi della società, e non intendo impegnarla a ribellarsi contro di esse. Per parte mia le disprezzo...

Poi si calmò alquanto.

— Cara Lucy, continuò con accento più dolce, ho torto di parlarle così. Nella esistenza che sarà in breve comune fra noi, si terrà conto solo di quanto può esser utile o piacevole per lei; a me non bisognerà pensare mai, mai — le dico. Lessi una volta, me ne ricordo, che i barbari nelle loro leggi, le quali permettono di riscattare a prezzo d'oro il sangue sparso, stimano il sangue della donna doppiamente in confronto di quello dell'uomo. La mia vita dunque vale soltanto metà della sua. Ne disponga a suo piacere.

— Mi guardi un po', disse Lucy commossa; ho bisogno di assicurarmi esser proprio lei, un giovane par suo, che mi tiene un linguaggio... così dolce a sentirsi. Caro Giuliano!

— Pure, fece il giovane con voce sorda, pure le ho parlato sempre così.

Ella non rispose.

Pensava ora al conte Lallia che la mattina stessa s'era mostrato così generoso; ma, come diceva la vecchia baronessa, vi sono delle generosità che sollevano il cuore e ve ne sono altre addirittura sublimi.

E confrontava la generosità del conte con quella di Giuliano.

— Dunque, soggiunse d'un tratto quest'ultimo, tante formalità mi annoiano. Faccia in modo, la prego, che tutto si compia nel più breve tempo possibile. Abbastanza aspettai sei lunghi anni... L'amo e mi tarda di poter dirla mia...

— Suvvia, ella disse chinandosi amorosamente sopra di lui, nulla ha perduto durante la sua lunga assenza. Forse non fu sempre con lei la parte migliore di me stessa?...

In quella comparve il domestico per avvertirla che il signor conte Lallia desiderava parlarle.

Il conte aspettava nell'anticamera.

(Continua)

e XVI. V' era la Regina; e fra gli altri strumenti musicali, due liuti di lei, chè ella ama toccare il gentile strumento dei trovadori. Il poeta prende le mosse da cotesta arte di cui si compiace la Regina: quando ella pone la mano al liuto, tre formose sirene si levano. Bionda la prima, co' lunghi capelli sciolti sugli omeri nivei; e ha gli occhi alti verso il cielo nel lume dell'estasi: la Canzone. Irrompe la seconda, armata d' asta e di scudo; la Serventese. La terza, coronata di rose e ligustri, con in mano una ghirlandetta di viole, è la Pastorella. La prima, esperta ai suoni di Dante e di Petrarca, dirà a loro le lodi di Margherita; la seconda plaude alla nobile virtù dei Savoia, e li incita a imprese nuove di libertà:

Avanti, Savoia! non anche
Tutta desti la bandiera al vento.
La Serventese sono. A me l' aquila
Che da Superga rivola al Tevere
E i folgori stringe severa
Dritta ne l' iride tricolore:

La terza, che ormai non può render gli echi di facili amori e sdegni, delle danze e dei tripudi, oggi che una nube di tristizia va sulla terra: A te, o Regina, dice,

Io reco il blando riso de' parvoli,
Di spose e figlie reco le lacrime
E i cenni dei capi canuti
Che ti salutano pia madre.

Queste tre forme dell'arte medioevale il poeta osa darle dal liuto alla lira, cioè all' arte classica, congiungendo gli esempii di questa nello stile e nel verso ai ricordi di quello: e poi che egli tenta l'ardua prova a Courmayeur, sulle sponde dellla Dora dove gli avi della Regina scesero.

Con la spada e con la bianca croce;

così gli spiriti del Montebianco sorgono, col grande altare delle nevi eterne, attoniti (così il poeta alla Regina):

A udire l'eloquio di Dante
Nei ritmi folgidi di Venosa,
Dopo cotanto strazio barbarico
Ponendo verde sempre di gloria
Il lauro di Livia a la fronte
De la Sabauda Margherita,
A voi, traverso l'onde dei secoli;
Di due forti avi ricantar l'anima
O figlia e regina del sacro
Rinnovato popolo latino.

Per tal modo il Carducci, anche volgendosi alla Regina, sa non essere cortigiano ma resta poeta civile. Il suo « Avanti, Savoia; » non è complimento vano di poeta cesareo, ma è grido che incita a glorie nuove, alle glorie più pure, quelle della giustizia e della libertà mantenute estese, rivendicate.

Il rapimento di Soledad, la gitana.

Soledad, la stella della compagnia di gitani che agiva al Teatro Grande di Parigi durante l' Esposizione, è stata rapita ieri l'altro sera, e finora non si sa nulla di lei.

Ella aveva passato il pomeriggio con suo padre Chivo, il capitano dei gitani, e dopo pranzo doveva andare a teatro colle due sorelle Viva e Matilda e col padre.

Infatti, giunta l'ora, ognuno andò nella propria camera a far toeletta.

Ma Soledad scese quasi subito e scomparve mentre il padre stava tutto intento a impomatarsi: quando tanto egli che le sorelle si accorsero della di lei mancanza, era troppo tardi.

Soledad è bellissima: ha soli 14 anni ed è gia rotta a tutte le armi dell'amore. Papà Chivo è montato su tutte le furie, ha giurato che se scoprirà il rapitore ne farà tremenda vendetta, ha dichiarato che per lui quella figliuola è morta: ma il tempo smorzerà questi ardenti propositi e se fra qualche anno Soledad gli ricomparirà dinanzi sia pure colla coscienza carica di peccati ma colla borsa più carica ancora, è molto probabile che egli finirà per perdonare.

Così almeno credono i cronisti dei giornali parigini che raccontano il fatto e conoscono papà Chivo.

Intanto ieri egli ha ricevuto una lettera in cui il rapitore della bella Soledad, dopo avergli dichiarato che egli si è deciso a rapire la ragazza solo per sottrarla ai cattivi trattamenti di lui, lo avverte che saranno perfettamente inutili tutti i passi per riavere la figliuola perchè egli ebbe già cura di portarla fuori dalla sfera d'azione della polizia francese.

« Non v'inquietate per lei, scrive il « rapitore, io vi assicuro che ella sarà « felice quanto lo può essere una donna. »

La firma è una semplice X, sotto la quale pare si nasconda un ricco e intraprendente giovanotto russo, sempre assiduo alle rappresentazioni dei gitani.

Malgrado ciò il padre ha ricorso alla polizia che già ha sguinzagliato parecchi de' migliori suoi agenti sulle traccie della coppia fuggitiva.

I pesci e il termometro.

La nave inglese « Egeria » che sta facendo degli scandagli nel Mar Pacifico, ha avuto le sue operazioni alquanto imbarazzate dai pesci, che ingoiano i termometri.

Non appena gli scienziati della spedizione ne lasciano cadere uno al fondo, questo è preso, come se fosse un' esca tentatrice.

CRONACA PROVINCIALE

Elezioni amministrative.

Pordenone, 11 novembre.

Elettori inscritti 994, votanti 587 Furono rieletti consiglieri provinciali Monti con voti 540, Guarnieri 518, Roviglio 581, Marsilio 523. Il sig. Centazzo ottenne 110 voti.

Per i Consiglieri comunali, salve alcune eccezioni, riesci la lista concordata. A domani l'elenco. B.

Per il Professore Comm. Giustavo Bucchia, Senatore del Regno.

Da Resiutta ci scrivono in data 10 novembre:

Parte in questo momento per Padova la salma del Senatore Bucchia, di cui il di lei Giornale jeri annunciava la dolorosa perdita. Contuttochè Resiutta sarebbe stata superba di conservarne le ceneri venerate, la Famiglia del professore desiderò che i suoi resti mortali riposassero accanto a quelli dell' amato suo figlio ingegnere Tommaso. Ed oggi si fece il trasporto della salma dell' insigne uomo.

Non ci fu nulla di ufficiale per espresso desiderio di Lui e della famiglia. Si aggiunga che la villana ripulsa del Prete di qui di benedire il cadavere, perchè non munito dei Sacramenti mentre il povero professore moriva di una sincope al cuore, interdiceva ogni solennità religiosa. In verità non ci pare che questo sia il mezzo migliore per conciliare le simpatie del popolo alla religione ed ai suoi Ministri!

L' accompagnamento infatti fu, per quanto il poteva permettere la modesta importanza del paese, solenne.

Amici ed ammiratori del chiaro uomo accorsero da ogni parte. Noto tra gli altri il professore G. A. Pirona, un prof. di Padova, D.r G. B. Biaggi, il Sindaco di Tolmezzo cav. Linussio, l' avv. Perissutti, l' ing. Turola, molti signori dell' intiero Canale.

Dal sig. Hoche furono spedite magnifiche corone per la famiglia, pel Municipio di Resiutta, per quello di Tolmezzo. Esse coprivano letteralmente la bara.

Tutti notarono con soddisfazione l' intervento dell'egregio Linussio, che veniva a recare all' illustre Estinto il tributo di riconoscenza del suo paese, per il quale tanto si aveva adoperato il Senatore Bucchia.

Il corteo si mosse da casa alle 4 3,4 pom. Tenevano i cordoni del feretro il Sindaco di Resiutta, quello di Tolmezzo, il prof Pirona per il R. Istituto Veneto di Scienze e Lettere, l'avv. Perissutti qual Consigliere Provinciale pel Canale del Ferro, e due stretti parenti dell' insigne professore.

Sul piazzale della stazione fermatosi il corteo, tra la commozione generale pronunziò poche parole di straziante addio e di caldo affetto in nome di Resiutta, dei parenti e degli amici.

Mi apice ricordare di quella breve orazione i punti salienti.

« Non dirò di Lei: Chi fosse, donde venisse, quanto di nobile, di elevato compisse, come cittadino, come scienziato, « come patriotta: intendo parlare *dell'uomo*, e ricordare alcune delle cose « che Egli seppe operare per il bene « del nostro Friuli e più specialmente « della Valle del Fella. »

E dopo fatto un breve ritratto fisico e morale del chiaro Estinto continua:

« Per i meriti personali arrivato ben « in alto, ebbe il più costante, il più « ammirevole culto per la santa virtù « della modestia. La consuetudine coi « Grandi, nonchè fargli sdegnare gli fa « ceva ricercare i più umili.

Facendo un raffronto tra i Grandi Patriotti dell'jeri ai Reggitori dell'oggi, disse che al pari dei primi il Prof.e Bucchia « sdegnò i fasti e le pompe « talchè Ei si presenta oggi Uomo di « tempi, i quali ancorchè sieno abba « stanza vicini, ci sembrano pur troppo « *antichi*.

Ricordò che l'affetto all'egregia compagna della sua vita gl' instillò l'affetto per il nostro Friuli di cui era cittadino di elezione.

« Fu sua nobile ambizione rappresen- « tarlo in Parlamento: fu sua preoccu- « pazione continua e suo studio costante « l'ottenere che il Ledra portasse le sue « acque attraverso i riarsi campi del « pedemonte e della pianura friulana: « fu uno dei principali suoi meriti verso « il nostro paese l'avere spronato lo « Stato alla costruzione della Ferrovia « della Pontebba.

« Per quest'uomo qui non si spar- « gono lagrime mentite; perchè tutti « ricordiamo commossi, che fu pari alla « altezza della mente la serena e soave « dolcezza dell'animo; sì che amato da « ognuno non ha senso per Lui il verso « del poeta: Che oltre tomba non vive « ira nemica.

« Fortissimo nel fisico e nel morale « era mite e cortese quasi come fan- « ciulla, tanto che non potendo avere « nemici Ei non poteva avere e non « ebbe che emuli e rivali nelle sante « opere del bene. »

Resiutta che culla dei suoi più intimi affetti ebbe il doloroso onore di raccoglierne l'ultimo spiro, manda il novissimo, straziante saluto alla salma del suo ospite adorato. G. S.

DA PALMANOVA.

L'on. Solimbergo — l'artista Busetti.

Palmanova, 11 novembre.

(**) Jeri abbiamo avuto fra noi l'on. Solimbergo, venuto per visitare gli amici di qui.

Ospite del dott. Stefano Bortolotti, nel pomeriggio si recò col medesimo, col sindaco D.r Antonio Antonini e col D.r Pietro Lorenzetti, a visitare il manicomio di Sottoselva e questo Spedale de' pp ff, informandosi minutamente dell'esser loro. Ne rimase soddisfattissimo.

Promise di tornare in forma ufficiale e per adunare intorno a sè gli elettori del mandamento, non appena la situazione politica glielo indichi opportuno.

Non c'è dubbio che questi elettori, sempre fedeli all'onorando loro rappresentante, aggradiranno assai di sentirlo e di scambiare con lui qualche veduta intorno alle necessità supreme di questo estremo lembo del paese colpito in modo gravissimo dalla barriera doganale.

— Il nostro Ferdinando Busetti allievo del Museo artistico industriale di Roma ottenne anche quest' anno un premio di l. 100 e diploma nel concorso Castellani, per un armadio da custodire oggetti preziosi d'arte (scuola di decorazione in plastica, per la ceramica, stucco, marmo, legno, ecc., stile archi acuto).

Decisamente quel giovane diventerà egregio artista da far onore a sè col paese nativo. Noi gli mandiamo le nostre congratulazioni pel nuovo premio, augurandogli sempre più splendida la via dell'arte.

Concerto di beneficenza.

S. Daniele, 10 novembre.

Jersera nella Sala della Società Operaia di M. S. si diede un concerto da tre concittadini Udinesi a beneficio dell' istituendo Giardino d' Infanzia.

L' esito pecuniario non fu soddisfacente causa il ritardo della pubblicazione delle circolari-avvisi che vennero distribuite circa alle 7 pom.

I sigg. Giulio Romeo Gremese maestro di piano, Quintino Leonelli mandolinista ed il fur. magg. del 35.o fanteria Guidi Antonio professore di flauto si distinsero nell'esecuzione del programma e furono ripetutamente applauditi.

L' introito non superò le 20 lire, non comprendendo le spese del personale e il consumo delle candele e del petrolio.

Furono eseguiti altri pezzi fuori programma chiudendo il trattenimento con la suonata dell' inno di Garibaldi.

Il pubblico scarso. Poche le signore e signorine.

Non si può a meno di mandare un affettuoso saluto ai tre egregi signori ringraziandoli per la filantropica idea e per il servizio da loro prestato a scopo di beneficenza per l' utile istituzione.

Ricorsi di comuni respinti.

Si dice che il consiglio dei lavori pubblici respinse i ricorsi dei comuni di Forgaria, Vito D'Asio, Castelfranco del Friuli contro il consorzio per la costruzione di un ponte sul Rugo presso Valeriano, frazione di Pinzano, dovendosi includere nel consorzio il comune di Spilimbergo.

Lavori pubblici.

Il Consiglio superiore dei lavori pubblici ha dato parere favorevole sull'ampliamento del consorzio a sinistra del Livenza ed a destra del Meduna (Treviso Udine.)

La morte di un buon sacerdote.

A Rodda, distretto di San Pietro, è morto improvvisamente un sacerdote veramente buono: don Pietro Podrecca, che dalla Associazione Agraria Friulana ottenne diploma d'onore e di benemerenza per i progressi fatti fare alla frutticoltura nel territorio della sua cappellania. Era, lo ripetiamo, un prete buono, amato, venerato, dalla popolazione. Studioso, scrisse poesie in lingua slava che vennero anche lodate; e raccolse fiabe e leggende popolari slave, volgendole poi nel dialetto friulano.

Giovine disgraziato.

Questa mattina certo Degani, d'anni 19, guardia-sbarra alla Stazione di Cividale aspettava colla bandiera in mano il passaggio del treno in partenza da quella Stazione.

Non era giunta la macchina a due metri dal suo posto, che il disgraziato giovane si gettò disteso sul binario.

Il treno gli passò sopra schiacciandolo...

Funerali Ballico.

Codroipo, 11 novembre.

A complemento della mia relazione intorno ai funerali Ballico, vi prego di soggiungere quanto jeri nella fretta dimenticai, che durante, cioè, il passaggio del funebre corteo, composto di oltre *sei mila* persone, tutti i negozi erano chiusi in segno di lutto, ciò che riuscì di sommo aggradimento alla famiglia dell'estinto. Oltre alle varie rappresentanze che seguirono il funebre, da me jeri accennate, v' era anche quella della Banca Cooperativa di Codroipo, presso la quale il Sig. Ballico copriva onoratamente una carica.

Veritas.

CRONACA CITTADINA

Bollettino Meteorologico.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

Lunedì 11-11 89	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.	gio. 12 ore 9
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.10 sul livello del mare millimetri	756.7	757.0	759.5	762.9
Umidità relativa	57	59	64	50
Stato del cielo	copert.	copert.	copert.	copert
Acqua cadente, M M	—	—	—	—
Vento (direzione	N W	—	N	N W
(velocità chil.	2	0	1	3
Termom. centigrado	9.7	10.6	8.5	8.4

Temperatura massima 17.0 | Temp. minima
» minima 7.2 | all'aperto 5 5

Telegramma meteorico

dell'Ufficio Centrale di Roma
ricevuto alle ore 3 pom. del 11 Novembre.

Tempo probabile.

Venti freschi settentrionali, cielo generalmente sereno, temperatura in diminuzione. Adriatico da mosso a agitato.

Elezioni amministrative.

Domenica, 10 novembre.

Diamo il risultato completo della votazione di Domenica pei Consiglieri Provinciali del I mandamento Udine:

De Puppi co. Luigi	voti	1224
Di Prampero co. Antonino	»	981
Gropplero co. Giovanni	»	791
Luzzatto cav. Graziadio	»	413
Pecile comm. Gabriele Luigi	»	380

La proclamazione dei Consiglieri comunali non avverrà che verso le due pomeridiane od anche più tardi. Intanto possiamo dire che i *candidati* sono fra i centocinquanta e i centosessanta, molti dei quali però con un solo voto.

Dichiarazione.

A toglimento di equivoci dichiaro che, se non fossi stato assente da Udine, sarei anch' io concorso a stilare e firmare la dichiarazione dedotta anche nel n. 268 di codesto Giornale, dai sigg. colleghi avv. Zanolli, Masciadri, Sandri, Vatri, Dal Torso, ed Attilio Volpe.

Udine, 12 novembre 1889.

P. Biasutti.

L'estate di San Martino.

è, quest'anno, diventata piuttosto l'*inverno* di San Martino. Da due giorni fa freddo, il cielo è quasi sempre coperto.

W. Böhme's Menagerie.

Ieri sera abbiamo fatto una visita al serraglio delle belve feroci in Giardino e siamo rimasti soddisfattissimi.

Una bella e numerosa mostra di belve feroci, fra cui primeggiano quattro superbi leoni del Capo di Buona Speranza, tre leonesse, una tigre reale del bengala, un orso bianco, un jaguar, un gattopardo, iena macchiata e striata, un elefante ed una copiosissima collezione di scimmie.

Ogni sera, alle 8, c'è grande rappresentazione d' una brava domatrice che s'intrattiene proprio famigliarmente con iene ed orsi, fa eseguire una infinità di giuochi all'elefante, e di un ardito domatore che scherza coi quattro leoni come fossero dei piccoli cagnolini.

Il serraglio merita d'essere veduto e nessuno lascierà passare questa occasione per ammirare tutte un bel numero di belve, tanto più che ben rare volte vengono tra noi serragli così interessanti come quella del sig. W Böhme's.

Teatro Minerva.

Questa sera, alle ore 8, seconda rappresentazione dell'opera in 3 atti del m. Auber: *Fra Diavolo.*

Una sorpresa

toccò questa mattina a certa Vatri di Via di Mezzo. Scesa in corte per raccogliere la biancheria messa ad asciugare e ne aveva in quantità — non la trovò più. Il peggio poi che non sa chi ringraziare.

Sussidi ai maestri elementari.

I maestri elementari della provincia che nel p. p. anno scolastico fecero scuola serale e festiva agli adulti o di complemento, sono avvisati che presso la R. Intendenza di finanza e gli uffici pagatoriali de' capoluogo di distretto sono fin d'ora esigibili le rimunerazioni concesse dal Ministero d'istruzione pubblica per l'opera straordinaria da loro prestata.

Appunti scientifici.

Secondo esperimenti fatti dal prof. signor Gould, i fili telegrafici aerei, collocati sopra i pali, trasmettono la elettricità con una velocità da 22 500 a 25 700 chilometri per secondo, aumentando detta velocità a misura che si aumenta la loro altezza.

Milano, 11. Venne notato un imponente intervento del clero alle urne. Secondo lo scrutinio di sessantacinque Sezioni riuscirebbero: quarantacinque liberali e trentacinque conservatori.

AUTUMNALE TEMPUS

(A Pirra Peribasia)

Nell'azzurro gorgheggiano l'allodo
e i profumi gentili delle aiuole
salgono, lievi nuotando nel zeffi
intiepiditi dal raggio del sole

Ai pioppi, a gli olmi tornano le f
ai prati il verde, a gli uomini pa
d'amori.. ma sorridenti le mie lab
non torneranno le mie labbra so

Non tornerà sol ai miei occhi il ra
di gioventù? la pallida mia gota
non tornerà più florida, più rose

O spererò, che a la potenza ignota
d i baci tuoi, bel sol d'autunno, li
la fibra del mio core ancor si scuo

Udine, novembre 1889.

ANTONIO FRANCESCH

Guglielmo II di nuovo in Itali

Venezia, 12. Oggi a mezzogiorno rivanofsi porto di Malamocco le navi della squadra germanica, il *Kaiser*, la *Deutschland* e l' *Hoenzollern*.

Sul *Kaiser* trovasi l' imperatore di Germania, il quale trasborderà sull' *Hoenzollern*, e quindi verrà in bacino di San Marco, dove arriverà alle due e dove si troveranno lo scalè reale, le bissone, le gondole municipali, altre gondole di Corte e delle autorità. L' imperatore si recherà subito alla stazione dove troverà pronto il suo treno e partirà alle 4.

L' imperatore di Germania arriverà a Monza alle ore 11 pomeridiane domani.

Il giorno 13 caccia nel parco reale pranzo di famiglia. L' imperatore partirà l' istessa sera per Verona incontrandosi con l' imperatrice.

L' imperatrice partirà da Venezia mercoledì notte o giovedì mattina per Verona con treno speciale composto di carrozze del treno reale.

Si recheranno a Malamocco cinque vapori della Lagunare, due vaporetti veneziani con le musiche cittadine e militare, le cannoniere lagunari I e V della Regia Marina ed il piroscafo *Baleno*, sul quale s' imbarcheranno le autorità.

All' arrivo dell' *Hohenzollern* nel bacino di San Marco tutte le navi che sono in porto alzeranno la gran gala di bandiere e il R. Avviso *Baleno* e la nave ammiraglia *Esploratore* faranno le salve d'uso che ripeteranno alla partenza del corteggio dal Molo per la Stazione. Qui tiranno ala al passaggio del Sovrano gli ufficiali di terra e di mare.

Un cappellano di Corte capo di una banda di ladri.

Budapest, 11. Il *Budapesti Hirlap* ha da Radowitz le seguenti notizie interessanti a gravi fatti che impressionarono la città. In seguito alla scoperta di malversazioni e furti a danno del patriarca Angy licus, (morto da poco) vennero fatti nuovi arresti. Il capo della banda dei truffatori era il cappellano di Corte e professore di teologia Saudiè, poi venivano il professore ginnasiale e direttore della Cassa di risparmio Dimitzjevic e l'economo Stojanovic. Dopo l'arresto del Dimitzjevic vennero disdetti all' accennata Cassa ben 80,000 fiorini di depositi.

Gli abitanti volevano liberare colla forza il Dimitzjevic, ma la polizia lo impedì.

Regna una generale e viva agitazione.

Notizie giunte dallo Scioa assicurano che ras Mangascià scrisse a Menelick dichiarandogli che lo considera come padre ed offrendogli una completa sottomissione.

La *Gazzetta ufficiale* pubblica il decreto che riconvoca il Parlamento per il 25 corrente.

Vino di S. Emilion

(BORDEAUX)

AL FERRO

preparato da FRANCESCO MINISINI
UDINE.

Questo vino può annoverarsi fra i migliori ritrovati per la cura ricostituente del sangue contenendo sciolto nelle giuste proporzioni uno fra i migliori preparati di ferro.

Questo vino per il suo metodo di preparazione che non può avere rivalità, tiene così ben sciolto il ferro da non dare al palato un disgustoso sapore; ogni cucchiajata contiene centigrammi 15 di ferro.

Si può somministrarlo tanto ai bambini come agli adulti.

La Ditta Pillan e Minciotti

di Camino di Codroipo
avvisa di avere concesso lo smercio dei materiali da fabbrica prodotti colla sua Fornace a fuoco continuo *alla Ditta* **Eugenio Crovato di Rauscedo;** *e di avere assunto da questa Ditta la vendita della sua distinta calce prodotta non sassi del Meduna e del Cellina.*

Gazzettino Commerciale.

Mercato granario.

Ecco i prezzi praticati oggi sulla nostra piazza prima di porre in macchina il giornale.

Granoturco vecchio da	L. 11.75	a	12.50
» nuovo	» 9.50	»	11.—
Giallone vecchio	» 12.75	»	—.—
» nuovo	» 11.—	»	11 50
Segala	» 10 50	»	—.—
Frumento	» 17 50	»	17.75
Sorgorosso	» 6 25	»	6.50
Castagne al quintale	» 12 —	»	15 —
Marroni	» 20 —	»	25 —

A Ravenna trionfò completamente la lista dei socialisti. Fu sconfitta la lista del comitato liberale democratico che era accordata con Baccarini e Gamba.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Belgrado, 11. Il Re al suo arrivo fu ricevuto alla stazione dal Re, dai reggenti e dai ministri. Il Re corse incontro al padre e si abbracciarono e baciarono cordialissimamente e stringendosi la mano entrarono nel salone di Corte ove tennero circolo: il Re Milan distinse particolarmente l'inviato turco Zir.

Boulanger continuerà la lotta.

Parigi, 11. — Boulanger diresse da Jersey un manifesto alla nazione francese dicente che la causa della revisione della costituzione è soltanto ritardata, e dichiarante che continuerà la lotta senza tregua.

Il grande uragano.

Giarre, 10. In seguito al temporale nella notte dal 7 all'8 si segnalano varie case e ponti crollati a Calatabiano, Piedimonte, Mascali, Marchia, Dagala e Giarre. Le strade provinciali sono tuttora interrotte. A Mascali il torrente superò il ponte alto 14 metri. Vi sono episodi strazianti. Si lamentano grandi danni. Si lavora da ieri febbrilmente allo sgombero delle strade. Le autorità sono sui luoghi del disastro. In causa dell'interruzione telegrafica lungo lo stradale mancano le notizie degli altri paesi delle montagne.

Giarre, 11. È giunta la squadra di soccorso.

Lavorasi allo sgombero.

Le notizie dei danni aumentano.

A Linguaglossa l'uragano riversò il torrente in città inondando tre quartieri.

Molte case sono crollate, altre minacciano rovina.

Numerose famiglie sono rimaste sul lastrico.

Le cantine piene di vino andarono distrutte, i ponti abbattuti.

Mancano ancora notizie da Castiglione altri paesi di montagna.

Sembra però che anche colà vi sieno gravi danni.

Il tempo è sempre piovoso.

Nessun pericolo nuovo.

Una vittoria di Menelik

Roma, 11. Si ha da Massaua che essendo fallito il tentativo di riconciliazione fra Ras Mangascià e Menelik, degiac Sajung generale di Menelik diede battaglia a Mangascià, lo sconfisse ed entrò ad Adùa. Ras Alula e ras Mangascià si ritirarono verso il fiume Ambrazo.

Francesco Giuseppe a Innsbruck.

Budapest, 11. L'imperatore parte domani sera via Vienna; donde dopo breve fermata partirà per Innsbruck dopo incontratosi con Guglielmo, il 14. sarà il 15 a Gödöllö

Bonticco Luigi, *gerente responsabile.*

Assortimento grandioso

di articoli di Moda

PER SIGNORA

Mantelli — Visites — Paletots Pelliccie nelle forme più recenti Modelli di Parigi, e confezione su misura.

Ricche stoffe per Vestiti da Signora — Drap di Francia finissimi — e con Broderia ultima Novità. **Confezione su misura** a prezzo stabilito sollecita esecuzione e gusto fino. **Grande assortimento Cappelli da Signora** in velluto feltro da Signora e bambini tutti modelli di Parigi — prezzi convenienti.

Abitini e Paletots per bambine — Port enfant — abiti da Battesimo e tutti gli oggetti formanti il corredo per neonati. **Assortimento graziosissimo Fazzoletti Battis** — stampati orlo a giorno — festonati e ricamati in colori — ed in Crep di seta pure ricamati finissimo fantasia — **Porta fazzoletti** ultima **Novità** — **Fichù elegantissimi** in crep di seta modelli del tutto nuovi.

Corredi completi da sposa da L. 700 — 900 — 1500 — e più confezionati con esattezza su modelli i più recenti. Ricami e decorazione a mano — Tele puro lino qualità garantite.

NB. Le commissioni si eseguiscono con prontezza ed i corredi si consegnano elegantemente preparati — legati con nastrini e confezionati in apposite scattole.

L. Fabris Marchi

Udine Mercatovecchio

COMUNICATO. (1)

Pro veritate.

Sacile, 10 novembre 1889.

La domenica del 27 ottobre ultimo scorso il Consiglio Comunale di Sacile, in un momento di buon umore, elesse ad assessore effettivo il nominato Antonio Liberali; questi due ore dopo rinunciò alla carica; passate qualche altra ora ritirò la rinuncia e con atto scritto, impegnando la propria parola d'onore, si obbligò a mantenere il posto. Nel seguente lunedì 28 ottobre il Liberali presenta di nuovo al Municipio le dimissioni e da Assessore e da Consigliere. Amichevoli pratiche intese a rimettere sulla buona strada quel disgraziato, riuscirono vane.

Il signor Assessore Bernardo Ciotti si credette personalmente ingiuriato dal contegno del Liberali, e nel mercordì 30 ottobre voleva domandargliene ragione a mezzo dell'avv. Luigi-Domenico Galeazzi e di un tenente di cavalleria.

Io indussi il Ciotti a non intromettere il militare in una questione di borghesi — e ciò per evitare un maggiore inasprimento della vertenza.

In una stanza della locanda « Alla Stella » fui poscia testimonio del rifiuto che l'avv. Galeazzi e il conte Giuseppe Sbroiavacca opposero al Ciotti, quando questi li pregava di chiedere al Liberali, o soddisfazione per le armi, o lettera di scusa.

Il Galeazzi e lo Sbroiavacca accettarono invece un mandato che loro permetteva di risolvere amichevolmente l'affare; e animati dalle migliori intenzioni in questo senso si portarono in casa Liberali per lo sfogo della pratica.

Abbandonata la locanda, mi recai al caffè Martini; alcuni minuti dopo vennero a chiamarmi e — ritornato alla locanda — trovai il Galeazzi e lo Sbroiavacca gravemente percossi e feriti: questi due gentiluomini accusavano di aggressione proditoria e premeditata Antonio Liberali ed altre persone — e stavano dettando in argomento una denuncia penale.

A un certo punto il Galeazzi e lo Sbroiavacca asserirono che durante l'aggressione, il Liberali aveva pronunciato parole ingiuriose a mio carico.

Immediatamente lasciai la Locanda e portatomi in casa del Liberali, presenti otto o dieci persone, lo invitai a dichiarare quali ingiurie aveva pronunciato a mio carico. Il Liberali negò recisamente di avermi ingiuriato — e confortò la negativa colle testimonianze del figlio Luigi, del garzone di negozio e di mio cognato co. Corrado Ballavitis — che, affermando d'esser stati presenti al fatto, deposero in conformità al Liberali.

Tornato alla Locanda — riferii tosto la cosa ai signori Galeazzi e Sbroiavacca i quali furono ben lieti che la negativa del Liberali permettesse loro d'introdurmi nel processo quale teste d'accusa, mentre nel caso contrario avrei dovuto necessariamente assumer anch'io nella causa la veste di querelante.

« Sono ben lieto che una dichiarazione, emessa in forma tanto solenne dal signor assessore Bernardo Ciotti, tronchi recisamente un penoso e deplorevole equivoco; e colgo con piacere l'occasione per mandare da questa aula — a nome mio e degli amici di Sacile — un affettuoso saluto agli egregi gentiluomini, avvocato dott. Luigi Galeazzi e conte dott. Giuseppe di Sbroiavacca, in segno di adesione a quella spontanea, commovente e unanime dimostrazione di simpatia, che le autorità, gli avvocati e l'altra gente per bene di Pordenone e San Vito vollero fare ai due onorevoli e distinti cittadini, per protestare contro il reato di cui fatalmente nel giorno 30 ottobre u. s. doveva essere teatro un paese com'è il nostro a onestà e gentilezza educato. »

Il medico dott. Castellano di Sacile aveva giudicato una ferita riportata dal Galeazzi guaribile in cinque giorni, salvo complicazioni.

Partito il medico, m'accorsi che detta ferita — la quale sul principio non pareva gravissima — prendeva allarmanti proporzioni; il Galeazzi accusava indebolimento della vista.

Io previdi che il fatto avrebbe avuto sinistre conseguenze, forse non volute nè prevedute dagli autori del misfatto, *e trovai nell'animo un resto di compassione per pregare il Galeazzi di farsi curare a domicilio la ferita senza palesarne la vera causa al medico per evitare il pericolo che questi, colla denuncia complementare obbligatoria nei casi penali, avesse a rendere impossibile un recesso di querela, data una malattia superiore in durata ai cinque giorni.*

Nella sera del 30 ottobre il Galeazzi partì per Chions, dove tuttora trovasi ammalato, ma prima di partire rivolse ai presenti le testuali parole: *Caldamente vi prego, amici miei, di non usare alcun dispiacere al Liberali — perchè io giudico che quell'uomo, avendomi maltrattato senza ombra di motivo, abbia agito in istato di alienazione mentale. Ottimo Galeazzi!* —

Erano passate circa un paio d'ore dalla partenza del Galeazzi, quando io vista al Caffè Martini il Liberali — *sempre mosso da un sentimento di compassione e verso lui e verso altri* lo invitai con me in piazza, e *rimproveratogli la triste azione di cui lo si imputava, gli mossi viva preghiera perchè col vantaggio della massima sollecitudine si recasse a chieder perdono del fatto al Galeazzi ed allo Sbroiavacca, offrendomi di presentarlo ai detti gentiluomini, e di cooperare al conseguimento del recesso della querela*

Il Liberali negò i fatti e tornò al caffè Martini; io mi recai a dormire — e buona notte.

Si vedrà in appresso quanto veleno m'abbia reso la serpe che io volli riscaldare incautamente al fuoco d'una pietà non meritata. Dal trenta in poi non avevo più parlato col Liberali, quando mi venne detto che a Pordenone circolava con insistenza la voce che il sig. Bernardo Ciotti avesse perdonato agli aggressori il misfatto patito dai suoi rappresentanti, *e che io avessi approvato cogli amici tutti di Sacile il contegno del Liberali!*

Nè più — nè meno.

Il Ciotti, nella tornata consigliare del tre corr. fece inserire a verbale una dichiarazione, onde smentire la accusa mossagli; ed io subito dopo — *a tutela del decoro mio e degli amici* — pronunciai le seguenti parole che pur volli consegnate a verbale:

A tali parole si associava il Sindaco ff. signor Leopold o Gasparotto.

I giornali *L'Adriatico* di Venezia e *La Patria del Friuli* di Udine pubblicarono la dichiarazione del Ciotti, in unione alle parole da me pronunciate al Consiglio.

Il Liberali — risentitosi aspramente della cosa — pubblicò ieri nel giornale *Il Tagliamento* di Pordenone un grottesco « comunicato » dettatogli senza dubbio da qualche miserabile, interessato a pescare nel torbido.

Se il Liberali versasse in condizione meno trista dell'attuale, e se io lo potessi ritenere il pienamente responsabile del comunicato in parola, gli risponderei:

Siete un mentitore quando affermate che le parole da me pronunciate in Consiglio ebbero per iscopo di mistificare la pubblica opinione in ordine al reato imputatovi — mentre la semplice lettura di tali parole vale a dimostrare il contrario.

Siete un diffamatore quando dichiarate ch'io trascuro gl'interessi del Comune per occuparmi delle vostre vergogne personali, mentre l'esaurimento di tutti gli oggetti posti all'ordine del giorno nella tornata consigliare del tre corr. *e in ispecie la unanime accettazione delle vostre dimissioni*, prova che io assieme ai colleghi, non solamente ho la massima cura degli interessi del Comune, ma anche del *suo decoro*.

Siete uno stolto quando vi impancate a dar lezioni di legalità — nella vostra veste di pizzicagnolo.

Siete uno svudorato quando insinuate che « *Sacile educato a onestà e gentilezza ha già sentenziato su chi ricada la responsabilità morale dei fatti che affliggono il nostro paese* » mentre vi trovate alle prese colla giustizia del Tribunale Correzionale.

Siete un vile quando con racconti studiosamente ipocriti e ispirati alla più nera ingratitudine, tentate dare ad un mio atto di misericordia la sinistra parvenza di adesione al turpe delitto che vi viene addebitato

Ma — lo ripeto — in questo affare del comunicato io credo che il Liberali sia soltanto un cieco istrumento della altrui malvagità.

E per ciò dichiaro:

I. o che non darò querela al Liberali stesso per libello famoso.

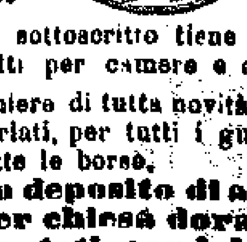
II. che in altro modo non porterò oltraggio a quel cadavere quatriduano, perchè diversamente confortandomi, rinnoverei sotto certi aspetti la truce leggenda di Fabrizio Maramaldo — quantunque il nominato Liberali sia tutt'altro che un Ferruccio. —

G. B. Cavarzerani.

(1) Poichè il Consigliere provinciale e *primo eletto* pel Consiglio comunale di Sacile, D.r Giambattista Cavarzerani, con una lettera, assume tutta la responsabilità morale e materiale dell'inserzione di questo *Comunicato* che porta la sua firma, acconsentiamo a pubblicarlo. Ma per certa vivacità di linguaggio, che non è d'uso nel Giornale la *Patria del Friuli*, con l'assenso dell'Autore, lo collochiamo al solito posto dei *Comunicati*, cioè sotto la firma del Gerente. *La Redazione*

Non è per vanagloria....

No, non è per vanagloria che il sottoscritto dispone qui alla pubblica disamina i titoli di premi e da lui conseguiti alla Esposizione provinciale Friulana. Quei premi egli ha la coscienza di esserseli meritati: ed è quindi con legittimo orgoglio che se ne pregia. Il suo laboratorio in metalli argentati e dorati è ormai fra i più favorevolmente noti della Provincia, **per l'accuratezza del lavoro, per la modicità dei prezzi.**



Ma oltre questi lavori, il sottoscritto tiene un ricchissimo deposito di oggetti per camere e cucine; lumiere di tutta novità oggetti svariati, per tutti i gusti e per tutte le borse.

Unico deposito di arredi per chiesa dorati ed argentati, con laboratorio speciale pel rinnovamento anche di oggetti vecchi a prezzi favorevolissimi.

Domenico Bertaccini

con negozio in via mercatovecchio

Avviso.

Il sottoscritto pregiasi rendere noto alla sua rispettabile clientela, che col giorno 15 novembre corr. trasporterà la sua abitazione e quindi il suo recapito per la vendita all'ingrosso dei prodotti della sua fabbrica e dei suoi depositi (Polveri, dinamite, ed oggetti relativi) in via dei Gorghi N. 10.

Nutre fiducia che i migliorati sistemi di fabbricazione e le eccellenti qualità dei suoi prodotti varranno a conservargli la buona rinomanza acquistata, e ad aumentargli il favore dei consumatori.

MUCCIOLI LORENZO.

AVVISO

Presso il Sig. P. I. Hlefisch in Pordenone trovansi da vendere due torelli razza Olandese.

Cura della bocca

Il **Dentista Americano** *Dr Bettmann sarà a Udine dall'* **11 al 20 corrente** *Novembre ricevendo sempre all' ALBERGO D' ITALIA dalle 9 alle 4. — A richiesta si reca a domicilio.*

CARTOLERIA

E

Premiata Fabbr. Registri Commerciali

DELLA DITTA

ANGELO PERESSINI

UDINE = Via Mercatovecchio = UDINE

Grande Depos. Carte da tappezzeria delle migliori e più accreditate Fabbriche Nazionali ed Estere. Vastissimo assortimento in disegni di tutta novità e buon gusto, a prezzi eccezionali.

Si assumono Commissioni per qualsiasi tappezzeria da farsi dietro campioni stoffe in raso, seta, lana, broc te, damascate ed altro.

GRANDE STABILIMENTO

PIANO FORTI

Organi Americani ed Harmoniums

STAMPETTA E C.°

SUCCESSORI A **F. DOLCE**

Udine - Via della Posta N.° 10 - **Udine**

Vendite — Noleggi

Cambi — Riparature — Accordature.

Giovane ventiquattrenne

che conosce l'agricoltura e contabilità agraria, *che fece relativa pratica presso un perito, cercherebbe posto come* **agente** *in qualche fattoria*

Rivolgersi alla Direzione del Giornale.

Urbani e Martinuzzi

già Stufferi

Udine Piazza S. Giacomo Udine

Si confeziona **Vestiti e Paltò Uomo**, *sopra misura con* **Stoffe Estere e Nazionali** *di tutta novità*

Ulster Dolman, *tagli recenti di Berlino, con ricco assortimento in Stoffe anche per confezioni.*

Drap de Dame. Stoffe, Flanelle, Vestiti composé *per signora nuovissimi.* **Scialli Pleids, Coperte da viaggio Biancheria filo cotone d'ogni genere magli, corazze, gilets uomo e donna, colli e pols di filo.**

ASSORTIMENTO SPECIALE

cravatte uomo di gusto più ricercato.

GUARNIZIONI

lana e seta d'ogni genere

Eliser Malato di ferro

con china e Rabarbaro

di A. Maddalozzo Farmacista

MEDUNO

Ottimo rimedio che si raccomanda ai capi di famiglia per i suoi splendidi risultati, comprovanti le sue virtù terapeutiche convalidate da una quantità di Attestati di distinte Autorità Mediche, che lo usarono e ne ottennero benefici effetti. Viene consigliato in molti casi **di affezioni intestinali ed emorroidarie, nelle inappetenze ed indigestioni, nella convalescenza di lunghe malattie, e più specialmente nell'impoverimento del sangue, e nella gracilità e pallidezza dei bambini.**

È di sapore gradevole e di facile digestione.

Deposito nelle principali Farmacie.

In Udine - Alla Farmacia FILIPUZZI GIROLAMI

In Venezia - Alla Farmacia FERDINANDO PONCI Campo S. Fosca; e Farmacia CENTENARI, Campo S. Bortolomio.

Occasione favorevole

UDINE - Via Bartolini - UDINE

LIQUIDAZIONE

con ribasso

DI

STOFFE

E VESTITI FATTI

VEDI TREFUSIA

in quarta pagina.

Magazzino alle Quattro Stagioni

A. VERZA

UDINE — Via Mercatovecchio — UDINE

COMPLETO ASSORTIMENTO

Chincaglierie — Bijoutterie — Mercerie Mode — Profumerie nazionali ed estere — Articoli da viaggio e da fumatori — Bastoni — Paracqua — Tende trasparenti.

STRAORDINARIO ASSORTIMENTO

Cravatte — Camicie — Colli — Polsi — Busti da donna e da bambini — Corpetti lana e cotone — Mutande — Calze — Mezze calze — Uose — Cuffie — Scialli — Lucie — Fazzoletti bianchi e colorati in cotone lino e battista con e senza iniziali.

Guanti di tutte le qualità

Ricami incominciati — disegnati — montati — Stoffe per ricami — jute — lane — sete — cordoni — fiocchi — frangie ecc.

VESTITI PER BAMBINI

Stoffe novità per guarnizione — rasi — velluti — peluches — tulli pizzi — nastri fantasia — piume — fiori ecc. ecc.

SPECIALITÁ ARTICOLI PER REGALI

Deposito istrumenti musicali — Aristons — Herophons — Clariophon — Melysons — Violini — Viole — Chitarre — Mandolini — Armoniche — Musica relativa.

Grandioso assortimento articoli per la stagione invernale

Confezioni pelliccie — (Deposito pelli per confezione) — Varietissimo assortimento MANICOTTI in tutte le qualità di pelo da L. 1.00, 1.50, 2.00, 2.50, 3.00, 4.00, 5.00 ecc. ecc. — BOAS — COLLARI — MANTELLINE — BORDURE pelo per guarnizione in qualunque qualità e di ogni prezzo.

Pelliccie da donna (MODELLI ultima novità) — ROTONDE per signora in stoffa nera finissima, fodere interne in pelliccia uso Vaio, COLLARI in pelliccia nera con elegantissimi FERMAGLI — 39.00 a L. 45.00. DOLMANN — STIFELIUS — VISITES in diverse qualità di stoffe, foderati in pelliccia di LAVIN uso Vaio, uso MARTORA, Vaio nero, PETITGRIS-AMSTER — KALONGA — RATMUSQUET ecc. ecc. da 76.00 a L. 350 00.

Pelliccie da uomo — in panno nero — caffè — verdone — foderate in pelliccia di LAPIN — AMSTER — KALONGA — VISONE — ORSETTO naturale — RATMOUSQUET, con collari in CASTOR — VISONE — ORSETTO — RATMOUSQUET — LAPIN ecc. da L. 95.00 a L. 450.00,

NB. Si assumono commissioni sopra misure e si eseguisce qualunque lavoro in pelliccerie.

LE INSERZIONI dall'Estero si ricevono esclusivamente per il nostro Giornale presso l'ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C., MILANO Via San Paolo, 11 — ROMA, Via di Pietra 91 — NAPOLI, Palazzo Municipale — GENOVA, Piazza Fontane Marose — PARIGI, Rue de Maubeug — LONDRA, E. C. Edmund Place, 10 Aldersgate Street. **LE INSERZIONI**

Forniture Civili e Militari

Cartoleria e Premiata Fabbrica Registri Angelo Peressini - Udine

Cartoleria e Premiata Fabbrica Registri

UDINE

ANGELO PERESSINI

Si eseguisce qualunque ordinazione di ***Registri Commerciali e Copialettere*** *sia per Rigature e fincature come per Legature dalle più semplici alle più complicate, garantendo la durata ed a prezzi da non temere concorrenza.*

DEPOSITO

Carta, Cartoni e Cartoncini a macchina e a mano per qualsiasi uso in estesissimo assortimento.

Carte da lettere d'ogni genere e novità in scattole — con fiori = emblemi — Monogrammi — Corone — Stemmi ecc.

Carte da tappezzerie tutta novità vasto assortimento.

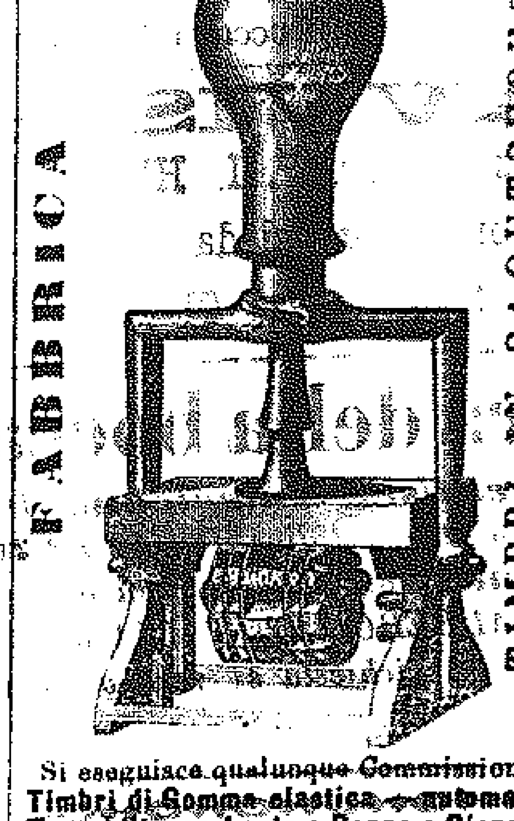
Carte da giuoco, Buste da lettere, e per uffici d'ogni genere ed in qualunque formato.

Inchiostri neri e colorati per registri, o da copia, delle migliori fabbriche Nazionali ed Estere.

Ceralacca d'ogni qualità, e speciale per Amministrazioni Dazio Consumo, Uffici Postali.

Globi aereostatici e palloncini d'illuminazione in varie foggie.

FABBRICA — TIMBRI IN CAOUTCHOUC (GOMMA)



Si eseguisce qualunque Commissione in **Timbri di Gomma elastica e automatici, Tascabili, con Lapis e Penna a Ciondolo, con data movibile** ecc., a prezzi assai limitati.

DEPOSITO

Presse in ghisa e ferro battuto per copialettere d'ogni dimensione qualità e prezzo.

Libri da preghiera in cuojo, metallo, velluto, avorio, tartaruga, madreperla, peluche ecc.

Astucci contenenti libro di preghiera, porta visites di tutta novità, confezionati in varie foggie.

Articoli cancelleria e disegno, grande assortimento.

Oleografie, Litografie, Incisioni Sacre Profane d'ogni dimensione e prezzo.

Biblioteca per l'infanzia — Carte geografiche ed Atlante, edizioni varie.

Ogni genere di Libri da scrivere per Scuole.

COMMISSIONI

in Biglietti da visite — Stampati — Lavori litografici — nonchè in qualsiasi articolo inerente alla cartoleria.

Forniture Civili e Militari

Cartoleria e Premiata Fabbrica Registri Angelo Peressini - Udine

Avvisi in 3.a e 4.a pagina a miti prezzi.

TREFUSIA

ALBUMINATO DI FERRO NATURALE
del Cav. Prof. LUIGI D'EMILIO di Napoli

È la sola raccomandata dagli illustri Professori:

BIONDI - BONFIGLI
CANTANI - CAPOZZI - CELLI
DE RENZI - FEDERICI
LORETA - MARCHIAFAVA
MURRI - SEMMOLA
TOMMASI
TOMMASI CRUDELI ECC. ECC.

È il primo dei ricostituenti, il maggior stimolante degli organi formatori del sangue.

La Trefusia Luigi d'Emilio è preparata secondo i più rigorosi dettati della scienza moderna, col sangue arterioso di giovani e robusti animali bovini, osservando il massimo rispetto per le teorie batteriologiche - Memoria scientifica e documenti si inviano GRATIS

GUARISCE
Anemia
Rachitismo
Scrofola
Clorosi
Leucemia
Pellagra
e tutte in genere le debolezze e distrofie del tessuto sanguigno.

Innumerevoli guarigioni di casi disperati

attenti alle falsificazioni ed imitazioni

Napoli, Farmacia R. del Leone, Via Roma, 309, Farmacia Internazionale — In Udine presso le farmacie Angelo Fabris e Alessi e in tutte le Farmacie

LE TOSSI

arrose prodotte da raffredore da bronchite, dal salso, la raucedine, le irritazioni di petto, l'asma ecc, guariscono coll'uso delle rinomate:

PASTILIE DEL DOVER
con Balsamo del Tolù
Specialità della Farmacia Tantini di Verona

Cent. **60** la scatola con istruzione

Esigere le vere: **DOVER TANTINI**

GUARDARSI DALLE IMITAZIONI

Deposito Generale in Verona nella Farmacia Tantini alla Gabbia d'Oro — In Udine presso le Farmacie Gerolami e Minisini e presso le principali farmacie del Regno.

Navigazione Generale Italiana

Società riunite

FLORIO e RUBATTINO

Capitale: Statutario 100,000,000

Emesso e versato 55,000,000

COMPARTIMENTO DI GENOVA
Piazza Acquaverde, rimpetto alla Stazione Principe

LINEA DEL PLATA
Partenze Postali 1 e 15 di ciascun mese
Partenze Commerciali (Facoltative) 8 e 22 per

RIO JANEIRO, MONTEVIDEO, BUENOS-AJRES

Partenze del Mese di DICEMBRE 1889

per MONTEVIDEO e BUENOS-AJRES

Vapore postale ***Regina M.*** *Partirà* 1.o Dicembre »
» » ***Sirio*** » *il* 15 » »

per RIO JANEIRO e SANTOS (BRASILE)

(Per decreto Ministeriale furono sospese le partenze)
Dirigersi per Merci e Passeggieri all' **UFFICIO DELLA SOCIETA'** *in UDINE,* **Via Aquileja num. 94.**

Il miglior preparato
del mondo

per pulire i Metalli

Deposito generale per l'Italia:
A. Manzoni e C., Milano, via San Paolo, 11 — Roma — Genova — Napoli, stessa Casa.
In Udine presso **Minisini e De Vincenti Fascarini.**

EAU DE LYS

Quest'acqua rende al momento bianca e vellutata la pelle più bruna ed ha inoltre le proprietà di far sparire le macchie del viso. Unico deposito presso la Drogheria di F. MINISINI.

ANTICOLERICO
FERRO-CHINA-BISLERI

Milano — FELICE BISLERI — Milano
Tonico ricostituente del Sangue
Liquore di bibita all'acqua di Seltz, Soda, Caffè, Vino ed anche solo.
Ogni bicchierino contiene 17 centigrammi di ferro sciolto

Atestato medico.

COMUNE DI MILANO
SERVIZIO SANITARIO

Milano, 14 agosto 1887.

Io sottoscritto lealmente e con soddisfazione dichiaro d'aver adoperato in molti casi d'anemia ed affini il distinto Liquore FERRO-CHINA BISLERI e sempre con brillanti risultati. Merita lode anche per la valida azione nel combattere le infesioni miasmatiche ecc., ecc. Riforza mirabilmente le fibre estenuate da lunghe malattie e convalescenze. Quindi per la verità, merita un posto eminente fra i preparati chimici di tal genere.

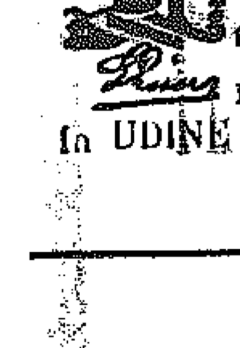
Io stesso, potei sul mio organismo studiarne l'efficacia per grave dispepsia in causa di prolungato catarro gastrico. Molti miei egregi colleghi, restarono sorpresi de' splendidi risultati su di me ottenuti, (ed in breve tempo) da si prezioso farmaco, che io solitamente adoperavo unito all'acqua di Seltz.

GIAMBATTISTA Dott. SOSTERO
Medico Municipale.

Si vende in Udine nelle farmacie Bosero Augusto; Giacomo Commessati; Alessi Francesco, Minisini Francesco, Fabris Angelo e Girolami - Filippuzzi. In Cividale presso la farmacia Podrecca Giulio.

Prezzo Bottiglia grande L. **5.50** mezza Bottilia L. **3.**

L. LUSER'S TOURISTEN-PFLASTER



(Taffetta dei Touristes)
RIMEDIO PRONTO E SICURO CONTRO:

CALLI-INDURIMENTI

della pelle della pianta dei piedi e delle calcagna, contro i **porri** e tutte le altre escrescenze della pelle. **Effetto garantito.**
Esigere su ogni rotolo e su ogni istruzione la marca qui in fianco: — Prezzo L. **1.40** al rotolo e L. **1.65** franco per posta.
Vendita da **A. MANZONI e C.,** Milano, via S. Paolo, **11,** Roma, Genova, Napoli stessa casa.
In UDINE **Comelli, Minisini, Filipuzzi, De Vincenti** farmacisti.

TOSSI
BRONCHITI, CATARRI, ASMA
INFREDDATURE ECC.
guariscono coll'uso delle premiate
PASTIGLIE DE-STEFANI
(antibronchitiche)
A BASE DI VEGETALI SEMPLICI
Prezzo della scatola L. 0.60 - doppia scatola L. 1.
Si vendono in Vittorio
al Laboratorio Chim. DE-STEFANI e Figlio
ed in tutte le Farmacie del Regno.

In Udine Farmacie Comelli, De Candido, Commessatti, Filippuzzi. Cividale, Podrecca, Pordenone, Roviglio, Gemona, Billiani.

ORARIO DELLA FERROVIA

PARTENZE da Udine		ARRIVI a Venezia	PARTENZE da Venezia		ARRIVI a Udine
ore 1.40 ant.	misto	ore 7.— ant.	ore 4.40 ant.	diretto	ore 7.40 ant.
» 5.20 ant.	omnibus	» 9.40 ant.	» 5.15 ant.	omnibus	» 10.05 ant.
» 11.15 ant.	diretto	» 2.20 pom.	» 10.40 ant.	omnibus	» 3.15 pom.
» 1.10 pom.	omnibus	» 5.43 pom.	» 2.40 pom.	diretto	» 5.42 pom.
» 5.45 pom.	omnibus	» 10.10 pom.	» 5.20 pom.	misto	» 11.05 pom.
» 8.20 pom.	diretto	» 11.10 pom.	» 9.55 pom.	omnibus	» 2.24 ant.
da Udine		**a Pontebba**	**da Pontebba**		**a Udine**
ore 5.45 ant.	omnibus	ore 8.50 ant.	ore 6.20 ant.	omnibus	ore 9.15 ant.
» 7.48 ant.	diretto	» 9.48 ant.	» 9.15 ant.	diretto	» 11.04 ant.
» 10.35 ant.	omnibus	» 1.34 pom.	» 2.24 pom.	omnibus	» 5.10 pom.
» 4.— pom.	omnibus	» 7.28 pom.	» 4.55 pom.	omnibus	» 7.28 pom.
» 5.54 pom.	diretto	» 7.51 pom.	» 6.35 pom.	diretto	» 8.12 pom.
da Udine		**a Cormons**	**da Cormons**		**a Udine**
ore 2.55 ant.	misto	ore 3.25 ant.	ore 10.20 ant.	omnibus	ore 10.57 ant.
» 7.53 ant.	omnibus	» 8.30 ant.	» 11.50 ant.	omnibus	» 12.35 ant.
» 11.10 ant.	misto	» 12.47 pom.	» 2.45 p.	misto	» 4.19 p.
» 3.40 pom.	omnibus	» 4.20 pom.	» 7.10 p.	omnibus	» 7.50 p.
» 6.— pom.	omnibus	» 6.45 pom.	» 12.20 ant.	misto	» 1.05 p.
da Udine		**a Cividale**	**da Cividale**		**a Udine**
ore 8.56 ant.	misto	ore 9.25 ant.	ore 7.— ant.	misto	ore 7.31 ant.
» 11.25 ant.	misto	» 11.55 ant.	» 9.44 ant.	misto	» 10.15 ant.
» 3.30 pom.	misto	» 4.01 pom.	» 12.27 pom.	misto	» 12.56 pom.
» 6.40 pom.	misto	» 7.11 pom.	» 4.39 pom	omnibus	» 4.59 pom.
» 8.26 pom.	mist.	» 8.57 pom.	» 7.35 pom		» 8.01 pom.
da Udine		**a Portogruaro**	**da Portogr.**		**a Udine**
ore 7.50 ant.	misto	ore 9.40 ant.	ore 6.51 ant.	misto	ore 8.52 ant.
» 1.10 pom.	misto	» 3.37 pom.	» 1.12 pom.	misto	» 3.08 pom.
» 5.20 pom.	omnibus	» 7.16 pom.	» 4.23 pom.	misto	» 6.31 pom.

della Tramvia a Vapore UDINE - S. DANIELE e viceversa.

da l'Udine (Porta Gemona)	a S. Daniele	da S. Daniele	a Udine (Ferr.
ore 5.30 ant.	ore 7.06 ant.	ore 5.05 ant.	ore 7.13 ant.
da Udine (ferr.) ore 7.50 ant.	» 9.43 »	» 7.21 »	» 9.22 »
» 1.— pom.	» 3.— pom	» 1.— »	» 3.— pom.
» 5.55 »	» 7.57 »	» 6.— »	» 8.— »

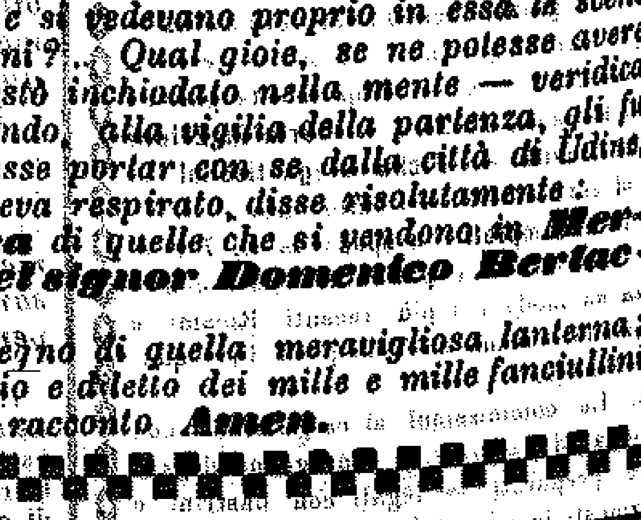
Treni locali.

Dalla Ferrovia	ore 9.23 ant.	a Porta Gemona	ore 9.41 ant.
»	» 3.20 pom.	» Villalta	» 3.33 pom.
»	» 8.02 »	» Gemona	» 8.20 »
da Porta Gemona	» 12.38 »	alla Ferrovia	» 12.56 »
» Villalta	» 5.08 »	»	» 5.19 »
» Gemona	» 7.15 »	»	» 7.33 ant.

Oh mondo! oh mondo! oh gabbia... di matti!

Questa è l'esclamazione che viene spontanea dalle labbra, quando si guardi alle cose del mondo. Chi si affanna da una parte e chi si affanna dall'altra; chi corre dietro ad un miraggio e chi ad un altro; e l'uno fa lo sgambetto al vicino e l'altro spicca un salto per sorpassare chi gli sta davanti... E ad ogni occhiata che tu volga al confuso formicolio della umana progenie sulla terra, vedi mutata la disposizione delle cose! non altrimenti che se avessi tra mano una lanterna magica.

Un tale sfogo d'animo amareggiato usciva dalle labbra di un povero si ma sventurato travet, traslocato da Udine a Caltascibetta, così dal lampo al tuono. Un suo ragazzino lo stava ad udire colla bocca aperta; e più di tutto lo impressionarono quelle parole: **lanterna magica**.



Cos'era una lanterna magica? e si vedevano proprio in essa le scene tutte che si svolgono tra gli uomini?... Qual gioie, se ne potesse avere una lui pure!... Il pensiero gli restò inchiodato nella mente — veridica è la storia che vi narro; e quando, alla vigilia della partenza, gli fu chiesto quale ricordo egli desiderasse portar con se dalla città di Udine dove le prime aure di vita egli aveva respirato, disse risolutamente: — Una ***lanterna magica*** *di quelle che si vendono in* ***Mercatovecchio*** *nel* ***negozio del signor Domenico Bertacchini.***

Noi ci siamo procurati il disegno di quella meravigliosa lanterna; e qui lo riproduciamo pel vantaggio e diletto dei mille e mille fanciullini che leggeranno il nostro veritiero racconto. ***Amen.***

Udine, 1889. Tip. della Patria del Friuli.